

Una corda nello zaino?

Description

A parte quando ho accompagnato il mio bimbo a percorrere due vie ferrate, non ho mai avuto con me una corda da alpinismo mentre percorrevo una via ferrata. Eppure, non è raro sentire di escursionisti impegnati in vie ferrate portano con sè nello zaino uno spezzone di corda. Perchè? Uno dei motivi per cui potrebbe essere utile averla con sè è per aiutare un compagno in difficoltà a superare un passaggio difficile.

Una doverosa premessa

L'argomento trattato in questo articolo è potenzialmente pericoloso se affrontato senza una buona padronanza pratica dell'argomento e delle manovre descritte. Non è obiettivo dell'articolo fornire una spiegazione dettagliata dell'argomento quanto indicare un possibile utilizzo di una corda durante una via ferrata per aiutare un'escursionista in difficoltà. Il consiglio doveroso è di utilizzare queste manovre solo dopo aver ricevuto un'adeguata formazione da persone qualificate (ad esempio [Guide Alpine](#) o istruttori CAI) e aver effettuato prove pratiche in condizioni di totale sicurezza.

Un compagno in difficoltà o accompagnare un neofita

Ho vivo il ricordo di quando percorrevo la [Ferrata del Monte Penna](#) nell'Appennino Reggiano un paio di anni fa. Prima dei recenti aggiustamenti alla via, un tratto della ferrata era particolarmente ostico e strapiombante. Molti escursionisti, traditi dalla brevità dell'itinerario e dalla quota a cui si sviluppava, si *incrodavano* impossibilitati a salire nè a scendere. Quel giorno incontrammo durante la salita un forte alpinista della zona (ora non più giovanissimo...) che conoscevamo bene e proseguimmo la salita assieme a lui fino a incontrare una coppia incrodato nel famoso punto strapiombante. L'uomo aveva, pur con qualche affanno, salito il tratto strapiombante in questione. La compagna era impossibilitata a proseguire. Il passaggio era sopra le sue capacità fisiche e il rischio che le braccia cedessero, facendola cadere, era elevato. L'alpinista aveva nello zaino corda e materiale per recuperare un secondo di cordata. Prese la situazione sotto controllo aiutando la donna a passare il tratto in questione completando l'itinerario. Senza quell'aiuto, sia fisico che psicologico, si sarebbero allertati i soccorsi.



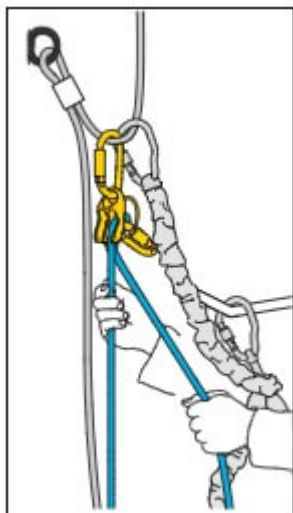
Come aiutare?

La manovra richiede innanzitutto che chi aiuta e chi verrà aiutato siano collegati da uno spezzone di corda da alpinismo (dinamica). Generalmente la corda viene legata all'imbrago con nodo a otto ripassato per i passanti dei cosciali. Se fosse difficile o scomodo fare un nodo a otto ripassato sui cosciali della persona da aiutare, si potrebbe anche fare un nodo a otto su un moschettone a ghiera e collegare la ghiera all'anello dell'imbrago. Sebbene non sia la soluzione da preferire, risulta più rapida e immediata.

Colui che aiuterà dovrà passare avanti e posizionarsi oltre il passaggio che crea problemi, idealmente senza allontanarsi troppo così da mantenere un contatto sia visivo che di comunicazione a voce. Si deve cercare una posizione il più comoda possibile per creare una sosta. Creare una sosta è un argomento molto complesso e pieno di varianti e variabili che non verranno approfondite in questo articolo. Nel caso di una via ferrata usiamo l'assunzione che i fittoni siano in ottimo stato e ne useremo uno come punto di ancoraggio. Se fossero disponibili più punti (es: sia fittoni che staffe o cambre) consigliamo di utilizzarli e collegarli per ridurre il rischio (seppur remoto) che uno ceda.

- Innanzitutto ci si dovrà collegare con una longe a un fittone per poter liberare le mani, poi
- Collegare al vertice della sosta un [sistema frenante](#) con cui recuperare il nostro compagno (il secondo di cordata). In base alla situazione si potrebbe creare un vertice usango una fettuccia,

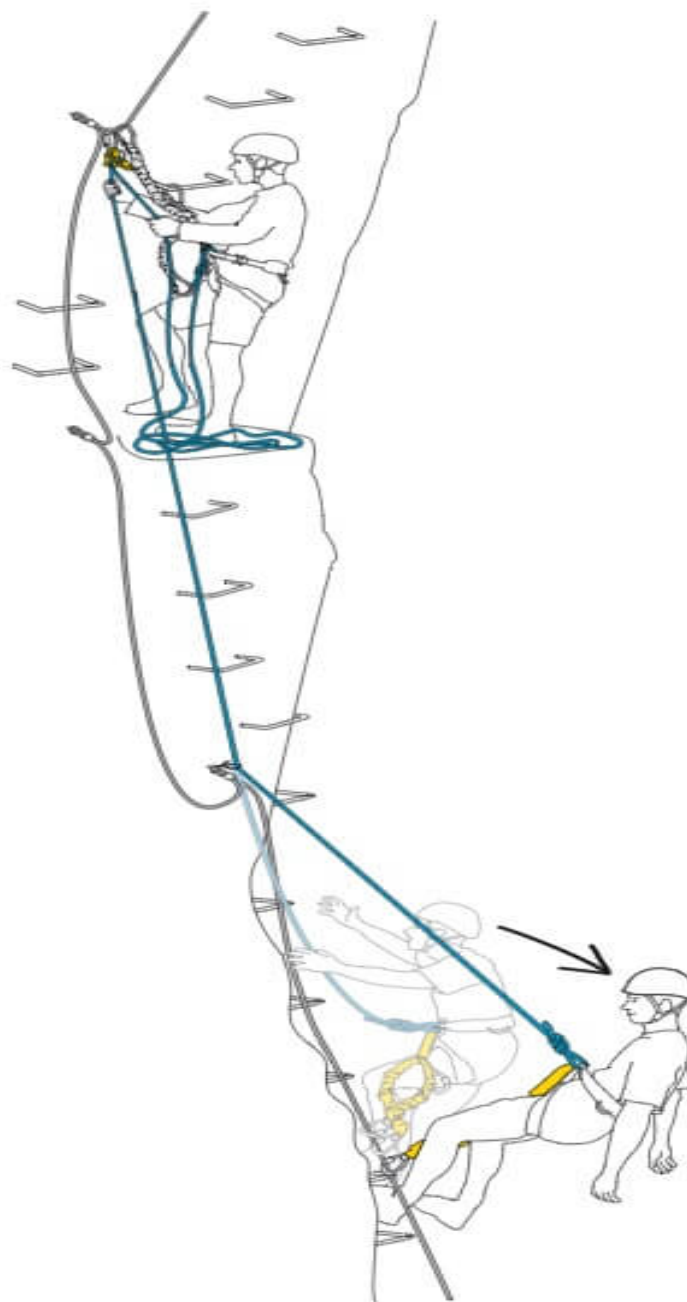
un cordino o anche solo un moschettone a cui collegare il sistema frenante. Tra i sistemi frenanti più utilizzati citiamo il secchiello, il reverso, la piastrina Gigi, il mezzo barcaialo così come anche un Grigri può funzionare egregiamente. È opportuno collegare questi sistemi, qualora possibile, in modalità con frenata assistita per il recupero del secondo di cordata. In base al tipo di sistema frenante saranno necessari uno o due moschettoni a ghiera.



Recupero con
secchiello

Una necessaria precisazione a questo punto: entrambi gli escursionisti saranno sempre collegati col set da ferrata al cavo metallico durante queste manovre.

Una volta allestita la sosta, si recupera il lasco di corda, si predispongono il freno e si è pronti a recuperare chi salirà. Colui che segue può partire per affrontare il passaggio difficile. Mantenendo la corda corta, nel caso di una caduta si tratterebbe di un volo come da secondo di cordata in arrampicata. La corda attutisce il colpo e permetterebbe di appendersi per recuperare le forze senza di fatto cadere. Un'accessorio che consigliamo comunque sempre di dare a chi segue è una longe per potersi appendere a un fittone e staccare le mani dal cavo riposando. [Questo articolo](#) approfondisce il tema mostrando varie possibilità, anche se noi consigliamo la Fettuccia a Y di CT.



Una nota particolare sui tratti in forte strapiombo o in traverso

Se il pezzo in questione è in forte strapiombo o in traverso la corda dall'alto penzolerebbe nel vuoto durante la salita e un'eventuale caduta potrebbe non essere così corta e controllata. In quel caso conviene posizionare un paio di rinvii nei fittoni del cavo metallico così da tenere la corda aderente alla parete mentre la si recupera. Chi segue dovrà raccogliere i rinvii man mano che sale.



Concludendo

Sebbene la descrizione della manovra sembri lunga, la manovra è in realtà piuttosto semplice. Per chi ha dimestichezza col percorrere vie di arrampicata a più tiri si tratta della manovra con cui, giunti a una sosta, si recupera il secondo di cordata.

Il materiale minimo da avere con sè è: due o tre fettucce/cordini annodati, almeno 4 ghiera, un freno (non necessario se si utilizza il mezzo barcaiolo) e uno spezzone di [corda da arrampicata](#).

Se percorriamo una ferrata con un neofita o una persona che potrebbe avere problemi in un passaggio della via ferrata potrebbe essere utile avere uno spezzone di corda disponibile per aiutare durante la salita. Come indicato nell'articolo, evitare di improvvisare queste manovre. Alcune immagini sono tratte dal sito di Petzl.